

Giulio Galimberti Laureato in Filosofia presso l'Università Statale di Milano, si è formato come danzatore a Bergamo e Milano. Ha danzato sui palcoscenici del Teatro alla Scala a Milano, del Regio di Torino, dell'Arena di Verona, con compagnie inglesi (New English Ballet Theatre, Peter Shaufuss) e ucraine, in Francia (Bordeaux), Olanda, Danimarca, Inghilterra, per la Rai e per Mediaset. È stato nell'organico dell'Israel Ballet e del Balletto del Sud, e attualmente lavora a Berlino. In occasione di un concerto tenuto a Milano in duo con F. Libetta, L. Ciammarughi ha scritto sul ClassicaViva di "perfetto gusto e unità d'intenti". Di imminente pubblicazione un documentario televisivo, con la regia di A. G. Onofri. Ha scritto testi per pubblicazioni discografiche e ha collaborato alla stesura del balletto *Prosthesis*, con le musiche di Libetta. È stato invitato a tenere incontri di approfondimento sul gesto e sulla postura strumentale nell'ambito del master di perfezionamento pianistico organizzato dalla Fondazione P. Grassi di Martina Franca, e presso la Miami Piano Festival Academy a Miami, in Florida.

Francesco Libetta Francesco Libetta è, per il New York Times, «aristocratico poeta della tastiera con il profilo e il portamento di un principe rinascimentale; su Le Monde de la Musique: «Libetta è l'erede dei Rosenthal, dei Busoni e dei Godowsky». Aldo Ciccolini scrisse di Libetta: "il più dotato strumentista della sua generazione". Francesco d'Avalos gli ha dedicato tutti i suoi pezzi per pianoforte solo. Paolo Isotta lo ha definito «profondo musicista e un pianista di cultura» per «una libertà insieme e autorità pianistica che lo fanno senza confronti al mondo» (Corriere della Sera) e «il più grande pianista vivente». Ha realizzato integrali di Beethoven (Sonate), Händel, Chopin, Godowsky (i 53 Studi sugli Studi di Chopin). Ha studiato Composizione con G. Marinuzzi a Roma e J. Castérède a Parigi. Ha scritto per il cinema e per il teatro: la sua opera *L'Assedio di Otranto* è stata da poco pubblicata in cd. Avviato alla direzione d'orchestra da A. M. Giuri e G. Zampieri, ha diretto repertorio sinfonico, operistico e da balletto (*Lo Schiaccianoci*, *La Bella addormentata*, *Carmen* - con il Balletto del Sud). Sue registrazioni hanno ricevuto il Diapason d'Or, Choc de Le Monde de la Musique, Raccordé par Classique. È spesso invitato nella giuria di concorsi internazionali; Busoni, Rio de Janeiro, Livorno Piano Competition e altri. Numerosi i suoi saggi; recentemente è stato pubblicato da Zecchini il libro "Musicista in pochi decenni". Ha collaborato con molti importanti artisti e ha fondato e organizzato per molti anni il Festival di Miami a Lecce. Ha fondato l'Associazione Nireo, attiva anche come casa discografica, con cui ha realizzato nuove produzioni e progetti culturali storici (tra cui la raccolta di 31 dischi con tutte le registrazioni di T. Schipa).

Stagione Concerti

Venerdì 20 dicembre, ore 21 - Teatro Goldoni

CONCERTO DI NATALE

Orchestra della Toscana

P. I. Čajkovskij *Concerto n.1 in si bemolle min. per piano e orchestra op.23*

A.Dvořák *Sinfonia n.7 in re minore op.70*



CLASSICA CON GUSTO 2019-20

in collaborazione con

Menicagli Pianoforti e il M° Carlo Palese

La Stagione di Musica da Camera in Goldonetta

(11ª edizione)



Martedì 17 dicembre, ore 21 - Goldonetta

VOGLIO VEDERTI DANZARE

Francesco Libetta - Giulio Galimberti

“Voglio vederti danzare...”

Francesco Libetta
pianoforte

Giulio Galimberti
pianoforte e danza

coreografie di **Stefania Ballone**

Programma

Fryderyk Chopin
Valzer op. 42 - Tarantelle op. 43

Erik Satie
da “Trois pièces en forme de poire”:
En plus - Redite

Gymnopedie n. 1

Fryderyk Chopin
5 Mazurke op. 7
n.1 in si bemolle magg. - Vivace
n.2 in la min. - Vivo ma non troppo
n.3 in fa min. - Mosso
n.4 in la bemolle magg. - Presto ma non troppo
n.5 in do magg. - Vivo

Orazio Sciortino
Coreofonia

Maurice Ravel
da “Ma mère l'Oye”:
Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardins féérique

Franco Battiato
La cura (*elaborazione concertistica di F. Libetta*)

Igor Stravinsky
Trois mouvements de *Petrouska*
Danse Russe - Chez Petrouska - La Semaine grasse

Fabio Massimo Capogrosso
Sortilège

Una speciale inaugurazione per questa nuova stagione di “Classica con gusto”, la rassegna di musica da camera giunta all’11° edizione grazie alla partecipazione ed al gradimento del pubblico: una serata ricca di sorprese ed emozioni all’insegna dell’intersezione tra i vari linguaggi artistici; musica in primo luogo, con un programma di grande appeal ed un coinvolgente interesse verso la produzione contemporanea, Danza e Pittura. Tutto questo in compagnia di un pianista virtuoso di fama come Francesco Libetta ed un favoloso danzatore (anch’egli pianista) quale Giulio Galimberti, con le coreografie di Stefania Ballone. In programma musiche di Chopin, Ravel, Satie, Stravinsky e due nuove opere dei compositori Orazio Sciortino e Fabio Massimo Capogrosso.

Le Muse dell’Olimpo, si sa, si occupano della danza, della musica, della poesia, della tragedia e della commedia; e sono tutte sorelle tra loro, figlie della Memoria. Ci sono molti modi in cui le arti dell’uomo si possono dare la mano, narrando o ricreando situazioni articolate. Come per recuperare un sistema di espressione precedente a una divisione dei linguaggi secondo le arti – o secondo i sensi. La divisione, a Babele, più che tra le lingue fu tra i linguaggi.

La formazione inizia l’attività con un concerto alle Terme di Diocleziano, a Roma. Al progetto ha presto aderito Stefania Ballone, coreografa e ballerina. Ogni componente del gruppo lavora sui confini tra le discipline e ognuno si affaccia, in qualcosa, oltre il limite della propria tradizione professionale principale.

Per le particolari caratteristiche del gruppo, Orazio Sciortino ha composto *Coreofonia*, un brano musicale in cui si prevede che il danzatore alterni la coreografia all’esecuzione di una parte pianistica, solistica e a quattro mani. Ugualmente ritagliato sulle caratteristiche specifiche del gruppo è *Sortilège*, brano scritto e dedicato al duo da Fabio Massimo Capogrosso.

Per un recente concerto al Teatro Gerolamo di Milano al duo si è aggiunta una nutrita rappresentanza di ballerini in organico presso il Corpo di ballo del Teatro alla Scala; altri appuntamenti a Bari per la Camerata Musicale, a Miami, per il Festival della Valle d’Itria di Martina Franca, a Milano, in Giappone, al Teatro Akademia di Barcellona.